

I mondiali di basket a Manila entrano oggi nel vivo



Nella foto di repertorio, Meneghin (a sinistra) e Della Fiori (a destra) tentano invano di contrastare l'azione dell'argentino Aguirre.

Esordio azzurro contro Portorico

La rinnovata formazione americana ostacolo da non sottovalutare - Meneghin alle prese con difficoltà di ambientamento

SERVIZIO
MANILA - I mondiali di basket sono in onda. Inaugurati ieri dal Presidente delle Filippine Marcos, gli ottavi Campionati del mondo salutano oggi l'esordio nel torneo della nazionale italiana. Gli azzurri sono intrappolati nel girone B del più importante torneo dell'anno, nel gruppo di qualificazione più aperto di ogni altro a sorpresa. Assieme all'Italia figurano infatti Portorico, Brasile e Cina e solo le prime due del girone passano al turno successivo. Il primo avversario dell'Italia sarà Portorico, squadra fortemente rinnovata all'indomani della vittoria ai Mondiali di Montreal dove si classificò al nono posto. Dei giganti che giocarono in Canada sono rimasti soltanto l'argentino Aguirre e Damu, mentre sono praticamente spariti dal giro della rappresentativa nazionale uomini del valore di Orli, Blot, Leo e Teofilo Cruz. Ma il nuovo allenatore, Victor Ogeda subentrato a Tom Nissalke non più di sette mesi fa, è sicuro di superare il turno a dispetto proprio di Italia e Brasile.

Il gioco «velocizzato» arricchito da Primo è molto dispendioso e in ogni momento della partita l'allenatore deve avere a disposizione dei «cambi» in grado di contrastare il singolo avversario. Ma come in questa occasione gli uomini della panchina hanno un peso determinante al fine dei buoni risultati o se gli allenatori, Ferracini, Villalta e Carraro, lasciano a desiderare dal punto di vista della condizione, la situazione potrebbe complicarsi maledettamente.

quell'occasione sono affiorati gli scompensi dei quali abbiamo appena accennato. In nanzitutto Meneghin è apparso fuori fase e senz'altro in grande difficoltà a causa del caldo opprimente che trasforma gli stadi in autentici forni. Più volte Meneghin ha manifestato difficoltà di respirazione e ha dovuto essere aiutato troppo il solo, pur soffrendo più degli altri. E poi c'è stata la verifica che tra il quintetto usse (Marozzi, Bertolotti, Bariviera, Della Fiori e Meneghin) e le altre soluzioni esiste realmente un divario di sostanziale natura. Per quanto certo, anche se magari non determinante, in una competizione stressante quale essere un torneo mondiale, disputato in condizioni ambientali e con un gioco veloce che richiede un cambio di condizione, per consentire agli atleti di recuperare.

Proprio qualche giorno fa gli azzurri hanno incontrato a battuto (87-68) i rappresentanti della Repubblica Dominicana. C'erano da fare alcuni riscontri che solo una gara, e sopportare una fatica, non poteva dare. E, obiettivamente, non sono stati tutti riscontri positivi: proprio in

Terzo tricolore per Barazzutti

PARMA - Per la terza volta consecutiva, Corrado Barazzutti ha conquistato il titolo italiano di campione nazionale di tennis. Barazzutti nella finale ha battuto per 6-3, 6-2, 6-4, Gianluca Rinaldi.

La vittoria del numero uno italiano, attualmente al settimo posto delle classifiche mondiali, è stata ottenuta contro un avversario che anche nella finale si è confermato come un giovane dalle ottime capacità. In campo femminile, Sabina Simmonds ha ottenuto il suo primo scudetto tricolore al termine di un incontro combattutissimo con Daniela Porzio, detentrica del titolo: 6-3, 5-7, 7-5, il risultato finale.

IL PROGRAMMA

I mondiali si giocano al Rizal Memorial Basketball Stadium e all'Areneta Coliseum. I gruppi eliminatori sono tre: girone A (Jugoslavia, Canada, Senegal e Corea); girone B (Brasile, Italia, Portorico e Cina); girone C (USA, Cecoslovacchia, Australia e Repubblica Dominicana). Le prime due classificate di ogni girone prenderanno parte alla fase finale del torneo unitamente a Filippine (Paese organizzatore) e URSS (campione uscente) già qualificate. Questo il programma odierno: ARENETA: Canada-Corea (10,15 ora italiana); Cecoslovacchia-Australia (12); Stati Uniti-Repubblica Dominicana (13,45). RIZAL: Jugoslavia-Senegal (10,15); Brasile-Cina (12); Italia-Portorico (13,45).

L'occhialuto olandese dominatore del Gran Premio d'Autunno

Nella domenica di Jan Raas affondano Moser e Hinault

Il compagno di squadra di Knetemann autore d'una riuscita fuga di 60 chilometri

SERVIZIO
MONTHERLY - Tra i due litiganti... Ed è stato così anche ieri, in occasione del Gran Premio d'Autunno, penultimo appuntamento ad alto livello della stagione ciclistica internazionale. I due italiani, ovviamente, erano Francesco Moser e Bernard Hinault, il terzo incomodo, quel Jan Raas che quasi due anni fa sorprese un po' tutti vincendo la classissima di apertura, la Milano-Sanremo. L'occhialuto olandese, compagno di squadra di Knetemann, irridato in carica della strada, ha infatti piazzato la botta vincente mettendo tutti d'accordo nella prima edizione del Gran Premio d'Autunno, la competizione che ha in pratica sostituito la vetusta Parigi-Tours, diventata in un primo tempo Tours-Bordeaux e quindi Blois-Montlhéry. Jan Raas ha vinto alla grande



Jan Raas, altro prestigioso successo.

ORDINE D'ARRIVO
1. JAN RAAS (Olanda) km. 271 in 6 ore 58'50"; alla media di km. 38,89; 2. Jacobo (Belgio); 3. Van Calster (Belgio); 4. Zoetemelk (Olanda); 5. Hinault (Francia); 6. Knetemann (Olanda); 7. G. Ward (Belgio); 8. Van De Velde (Olanda); 9. Terlingen (Belgio); 10. De Geste (Belgio); 11. Kulpers (Olanda); 12. Nilsson (Svezia); 13. Gauthier (Francia); 14. Lissard (Francia); 15. Braam (Sudafrica); 16. Hinault (Francia); 17. Moser (Italia).

A Bincoletto il Lombardia-baby

SERVIZIO
PADERNO DUGNANO - Una nuova stella è forse decisamente nata nel dilettantismo nazionale: anche se è sempre arduo azzardare pronostici, ci sembra però doveroso sottolineare che Pierangelo Bincoletto della S.C. La Nuova Squadra San Siro di Milano è la nuova realtà del ciclismo nostrano. Il 20enne di Oderzo (Treviso) sta infatti raggiungendo quella maturità necessaria a portarlo ai giusti livelli che gli competono. Longinone, con un fisico compatto, ottimamente guidato dal proprio presidente, l'ex professionista Alcide Cerato, Bincoletto proviene dalla pista. E' stato uno fra i punti di forza della pattuglia azzurra che ha preso parte all'avventura di Monaco. Nel corso

quindi con Clivati (autore di una lunghissima fuga) hanno cercato di imporre il proprio ritmo. Stranamente alla distanza i britannici sono letteralmente scomparsi di scena, unitamente al ciclista naturalizzato italiano Fausto Stiz. Dopo 25 secondi il gruppo viene regolato dai due rappresentanti della Pelli di Lissone, Bolton e Morelli.

Fedrico davanti a Minetti

Un trattore in famiglia nella corsa della Fiat che costa undici milioni

Solo 37 corridori al richiamo di Modena

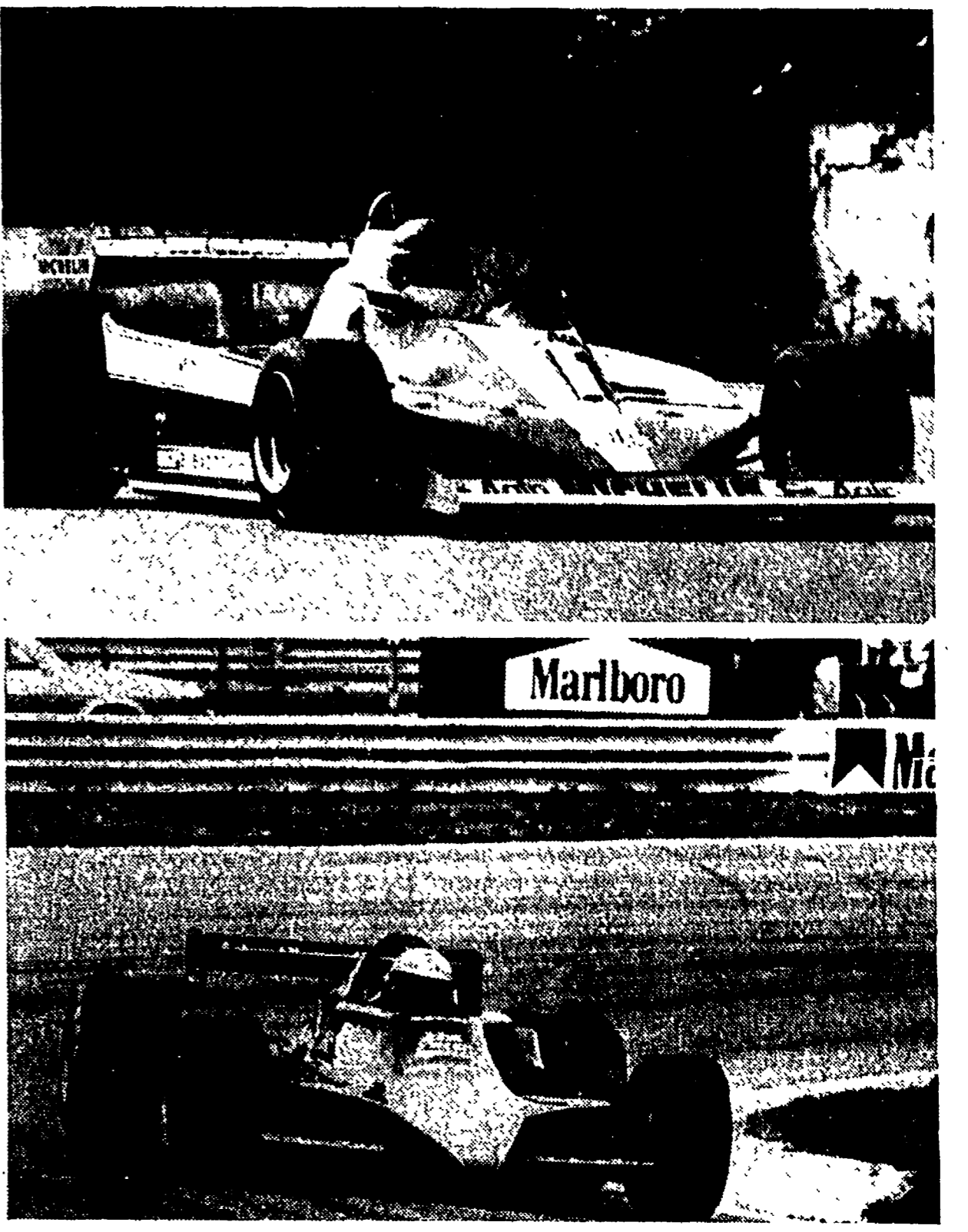
DALL'INVIATO
MODENA - Una corsa ciclistica con undici milioni di premi non ha precedenti. E' la corsa più ricca del mondo italiano, un assoluto che nemmeno in campo professionistico si distribuiscono tanti soldi. «Pensa un po' Agnelli organizzatore del Giro d'Italia», dice un tifoso durante il concentramento. Agnelli si limita a ridere, e per un momento Torriani non treme. Nasce così un Trefole Fiat Trattori in sei prove e con una finale agguerrita e spettacolare che reclamerà la marcia di un vino, e precisamente il Lambrusco Giacobbozzi di Noventa.

E' in palio un trattore del valore di cinque milioni per la squadra meglio classificata, un altro per il miglior corridore che costa un milione e mezzo, un erpice per il secondo che tradotto in lire vale 10 milioni. E poi altri premi in natura a non finire, un elenco lunghissimo, più lungo dei 131 annelli alla fine di tutti si aspettano una bella fila di concorrenti, tanti ragazzi con la sicurezza di tornare a casa con un zaino pieno di soldi.

Gigi Baj
ORDINE DI ARRIVO
1. PIERANGELO BINCOLETTO (S.C. Nuova Squadra San Siro); 2. Fausto Stiz (S.C. Nuova Squadra San Siro); 3. Giovanni Zola (S.C. Nuova Squadra San Siro); 4. Gerard Desmet (Francia); 5. Luciano Lampo (S.C. Nuova Squadra San Siro); 6. Sergio Gerosa (Svezia); 7. Franco Bertoni (Polonia); 8. Flavio Motta (Francia); 9. Gianni Sime (Sist. Fels); 10. Giuseppe Mori (S.C. Nuova Squadra San Siro).

Reutemann vince a Watkins

Andretti vola fuori pista prima della corsa e parte con la macchina di Jarier



WATKINS GLEN - Carlos Reutemann su Ferrari ha vinto il Gran Premio degli Stati Uniti. Est, penultima prova del campionato mondiale di Formula uno. Con questo successo Reutemann porta a quattro le sue vittorie stagionali. Prima della gara, durante una sessione di prove libere, Mario Andretti finiva fuori pista distruggendo la sua Lotus. Il neo-campione del mondo era così costretto a partire con la macchina di Jean Pierre Jarier, il quale a sua volta doveva accontentarsi del «muletto». Al momento di andare in macchina la corsa si è appena conclusa e ci scusiamo coi nostri lettori se non siamo in grado di fornire ulteriori particolari. NELLE FOTO: Carlos Reutemann al volante della Ferrari (in alto) e Mario Andretti con la Lotus.

RUGBY - Travolti i campioni d'Italia

Un Brescia coi fiocchi stende il Treviso: 15-0

Alla partita ha assistito Villepreux, nuovo allenatore degli azzurri

DALL'INVIATO
BRESCIA - A Umberto Cosara, ex capitano della nazionale e ora allenatore del Benetton Treviso campione d'Italia, una sconfitta col Cidneo Brescia, parossismo del campionato, è stato quasi un anno di imbattibilità (il Treviso non perdeva dal novembre dell'anno scorso) i suoi ragazzi si erano un po' montati la testa prendendo la pessima abitudine di considerarsi con sufficienza gli avversari. Ma il buon Cosara certamente non pensava di incappare in un Brescia così forte e di conseguenza, in una sconfitta così dura. Quando si perde 15-0 subendo due mete non ci sono alibi che tengano, anche perché la squadra campione è entrata in campo con tre dei molti assenti di domenica scorsa. E questo come Marchetto, Roberto Colotti e Minetti era Bernardini.

Robbin Williams (ogni touche vinta fornisce al galles l'occasione di mettere in azione il micidiale piede) a una meta di Contenti proiettata da Simonato. Ma il punteggiatore poteva essere più puntuale per gli ospiti se Pasolini e Contenti avessero meglio sfruttato un errore clamoroso di Rino Francescato. Il primo di sotto peso e se Dal Dos (29) piuttosto che gettarsi nell'impetuosa difesa veneta avesse preferito appoggiarsi al mediano di mischia.

Resultati e classifica
Questi i risultati della seconda giornata del campionato di rugby di serie A: Alghero-Breglio Calabria 16-6; Sassari-Ambrosiana 16-6; Cuneo-Benevento 15-0; Treviso-Catania 10-0; Forlani-Palatin Montebelluna 10-7; Fano-Roma 10-7. Incontro Amatori Catania-Petrarca è stato rinviato.

Remo Musumeci
Alla partita ha assistito Villepreux, nuovo allenatore degli azzurri. Nella partita ha assistito Villepreux, nuovo allenatore degli azzurri. Nella partita ha assistito Villepreux, nuovo allenatore degli azzurri.

Nel St. Leger un allungo di Xibury mette fuori causa Persigny e Rolle

MILANO - Rolle ha perso la buona occasione offertagli dal St. Leger per cogliere la prima vittoria dell'anno, ma dopo aver riportato una serie di onorevoli piazzamenti, i tre anni della scuderia Giele ha trovato evidentemente povero, questo il guaio.

scuderia Giele, Runaway della scuderia Ettore Tagliabue, Mikailo della scuderia Giele, non ha potuto partecipare alla pari e anche a uno e mezzo, mentre Xibury era offerto dai bookmakers a due e mezzo. Al via è scattato al comando Boulter seguito da Deifino Blu, Persigny, Mikailo, Rolle, Runaway. Sulla retta di fronte aumentava poi il vantaggio dell'irlandese della scuderia Cleftidi che anche in curva continuava con ritmo a sostenere il ruolo di leader. In retta d'arrivo sopravveniva sotto gli inseguitori e all'intersezione delle piste Deifino Blu raggiungeva Boulter mentre nella sua scuderia avanzava Rolle trascinando